

Un tempo

A Paolo

Un tempo erano le brughiere
dalle ginestre odorose
tundre e taighe di licheni e sequoie
spazi eterei più del virtuale
Un tempo era l'accidia
peccato capitale
Uomo, hai occupato tutte le
lande del mio cuore
ma per la serva sua
non c'è eroe che tenga
né il dì né la notte oscura
Se le cose che vediamo
sono solo adombramenti
io quella voce
l'ho ben sentita
nel timbro avrei giurato e spergiurato
che mi apparteneva
Forse tu meglio di me sai andare oltre
essere razionale
e vere parole d'amore non ne sai dire
ma se non sai neppure pronunciare
parole autenticamente umane
come si potrà
l'umanità intera consolare?

MOIRA MASCALCHINI